

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00039294
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	reliquiario antropomorfo
OGTV - Identificazione	opera isolata
OGTN - Denominazione /dedicazione	Reliquiario di S. Francesco di Sales

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	San Francesco di Sales
------------------------	------------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	VC
PVCC - Comune	Santhià

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	SC
-----------------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	prima metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1700
DTSF - A	1749
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	bottega piemontese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	legno/ intaglio
MTC - Materia e tecnica	argento/ laminazione/ sbalzo/ cesellatura/ fusione
MTC - Materia e tecnica	filo d'argento
MTC - Materia e tecnica	carta/ doratura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	66
MISL - Larghezza	29
MISP - Profondità	13
MISV - Varie	Altezza piedistallo 14.5; larghezza piedistallo 29; profondità piedistallo 19
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	L'anima in legno della statua è scollata dal piedistallo; legno tarlato, soprattutto quello del piedistallo, infatti nella parte posteriore manca addirittura un pezzo; il supporto in legno dell'ataca è rotto ed è stato legato con un pezzo di fettuccia; manca la teca con la reliquia.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il piedistallo è in pianta semi-ellittica, con lati centinati e riccamente modanati che raggiungono il piano di identica forma, con cinque pareti concave, di cui le due laterali decorate con palmette, quella di facciata con al centro la teca ovale arricchita da una ghirlanda di foglie sostenuta da un anello da cui partono altri due festoni di foglie che vanno mollemente ad ancorarsi alle pareti laterali. Su di questo appoggia il Santo Vescovo in piedi e in atteggiamento statico, con la mano destra sul petto mentre con la sinistra tiene il pastorale; l'espressione del viso è assorta. Il capo è coperto dalla mitra (con fasce) liscia, contornata da un motivo a greca con al centro una borchia decorata. Dalle spalle scende l'ampio piviale, mollemente drappeggiato, ricamato lungo i bordi da motivi vegetali e terminante con frangia al fondo. Il camice, chiuso al collo da un nastro graziosamente annodato e il rocchetto, ornato con ricco pizzo al fondo, sono fermati alla vita da un semplice cordone. Un supporto in legno regge la piccola teca ovale con all'interno la reliquia contornata da spirale in filo d'argento e da greche in carta dorata.
DESI - Codifica Iconclass	11 H (FRANCESCO DI SALES)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: S. Francesco di Sales. Abbigliamento religioso. Oggetti: pastorale.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRP - Posizione	retro del reliquiario, su etichetta cartacea
ISRI - Trascrizione	1
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	punzone

STMQ - Qualificazione	saggiatore
STMP - Posizione	Camice del santo, in basso, al centro
STMD - Descrizione	Stemma di Savoia coronato e lettere iniziali dell'assaggiatore: "B" (sulla sinistra), (?) (sulla destra, abraso).
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Il reliquiario è citato per la prima volta, insieme agli altri tre con cui forma un gruppo omogeneo, in "Deliberazioni ed inventario dell'am.ne provvisoria" (archivio Parrocchiale", come: "Reliquie... 7 la statua si S. Francesco di Sales a foglia d'argento". Nell'"Inventario I Aprile 1812 della Chiesa Parrocchiale e Confraternita" si legge: "Reliquie che si espongono. I° Quattro statue di rame argentato, rappresentanti S. Agostino, S. Fran.co di Sales, S.t Carlo, e S.t Ambrogio" e nell'inventario "Sacre Reliquie che si conservano nella Parrocchiale e nelle chiese del territorio di Santhià", redatto nella prima metà del XX secolo: "A - Reliquie riposte nell'ipranoteca sovrastante il primo altare della navata sinistra. (...) 4° a) Chair di S. Franc. de Sales. - b) Chair de S. F. de Chantal, in unica teca sigillata in reliquiario come al n° 2 - Manca decreto di autentica". Nell'Archivio Parrocchiale non si conserva in effetti il decreto di autentica per queste reliquie e la teca che le conteneva non è più all'interno del piedistallo della statua-reliquiario, comunque il santo vescovo raffigurato sembrerebbe S. Francesco di Sales. Purtroppo per questo reliquiario, come d'altronde per gli altri tre (cfr. schede SBAS TO NCTN: 01/00039292, 01/00039293, 01/00039295) non si ha alcuna notizia, l'unico dato sicuro è che nel 1806 si trovavano già nella chiesa di S. Agata. Anche l'assaggiatore non è sicuramente identificabile, infatti la marca d'assaggio è quella in uso nel periodo 1678-1793, ma le lettere iniziali dell'assaggiatore non sono chiare. Dal momento che la lettera sulla sinistra (in genere è l'iniziale del nome) della marca d'assaggio è chiaramente una "B", si potrebbe ipotizzare che l'assaggiatore sia Bartolomeo Pagliani, già citato a proposito dei reliquiari di S. Filippo Neri, S. Sebastiano e di quello della croce (cfr. SBAS TO, schede cartacee n° 7, 17); oppure potrebbe essere Bartolomeo Bernardi - figlio di Giovanni - Zecca di Torino, proposto nel 1778 come assaggiatore "da tre anni lavorante nella bottega dell'orefice Fino Giovanni, di anni 24" (cfr. A. Bargoni, "Mastri orafi e argentieri in Piemonte dal XVII al XIX secolo", Torino 1976, Tav. III, figg. 8, 9-12, pp. 29, 52). Il reliquiario antropomorfo, per le sue caratteristiche stilistiche, sarebbe più vicino agli anni di attività di Bartolomeo Pagliani. Comunque la caratterizzazione fisiognomica, la cura delicata ai particolari decorativi degli abiti, l'equilibrio, l'armoniosità dell'insieme statua-piedistallo e l'abilità tecnica farebbero pensare ad un argentiere piemontese di una certa importanza, purtroppo non identificabile in assenza del punzone.</p>

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 49717

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	deliberazione
FNTD - Data	1806
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1812
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	Cavallino Albino, canonico prevosto
FNTD - Data	sec. XX
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bargoni A.
BIBD - Anno di edizione	1976
BIBN - V., pp., nn.	pp. 29, 52
BIBI - V., tavv., figg.	t. III ff. 8, 9-12
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1986
CMPN - Nome	Reposi N.
FUR - Funzionario responsabile	Astrua P.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Bombino S.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bombino S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)